

ECHI DI VITA

della Comunità Parrocchiale di S. Lorenzo M. in Isola del Liri

Anno XXXIII, Numero 23

7 febbraio 2016

Riflessione sulle Letture della Liturgia

7 febbraio 2016

V Domenica del Tempo Ordinario (Anno C)

SCOSTARSI UN PO' DA TERRA

Don Alfredo Di Stefano

Nei momenti difficili e in quelli di fallimento, dove l'energia e lo spirito per non cadere nella delusione e nello sconforto? Da dove ripartire?

Gesù, nel brano del Vangelo, entra con delicatezza nella vita di quei discepoli abbattuti per non aver preso nulla nella pesca, salendo sulla loro barca, invitandoli ad andare a largo, per ripartire di nuovo.

E' Gesù che riempie la loro vita, dà profondità a ciò che si fa, moltiplica il coraggio e la capacità di gioire, riempie le reti di ciò che si è chiamati ad amare.

Come possiamo ricevere tutto questo dal Signore, ricchi del nostro egoismo e del nostro peccato, carenti di stima e privi di voglia di rinnovare la nostra esistenza?

Il Signore non giudica, lui il grande pescatore dice: non temere ..tu sarai..., perché vede in noi un futuro nuovo, non il passato, vede le barche piene di futuro e non quelle piene di fallimento.

Non temere la tua barca va bene! Continua la tua attraversata!

Gesù ti dà fiducia, ti conforta, ti riempie le reti e poi ti invita a lasciarle, tu non puoi accontentarti, egli non è mai deluso di te, perchè nonostante i tuoi limiti, tu puoi fare cose grandi per gli altri, soprattutto, puoi continuare a fare qualcosa di bello per te!

La fede, rinnovata ogni domenica, ti risollewa dopo le notti difficili e ti restituisce il coraggio, illuminando il tuo futuro.



LA CANDELORA A S. LORENZO

Martedì pomeriggio, il buio della chiesa di S. Lorenzo è stato illuminato da tante candele, piccole, tenui, tremolanti tra mani che non riuscivano a stare ferme, quelle dei tanti bambini e mani più “devote” e attente, quelle degli altrettanti adulti presenti alla celebrazione della Presentazione di Gesù al Tempio

La festa del 2 febbraio è familiarmente detta “Candelora” proprio perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di **Cristo** “*luce per illuminare le genti*”, come il piccolo Gesù venne chiamato dal vecchio Simeone nel Tempio di Gerusalemme, dove fu portato da Maria e Giuseppe a 40 giorni dalla nascita per il rito della purificazione della mamma e per il riscatto del neonato, come dettava la Legge di Mosè.

E’ stata bella e significativa la presenza dei ragazzi che si stanno preparando per ricevere, sabato prossimo, il Sacramento della Riconciliazione e nei mesi di Maggio e Giugno il Sacramento dell’Eucaristia, un momento prezioso per crescere nella fede all’interno di una comunità parrocchiale che li accoglie, li segue, li accompagna con affetto e forte senso di responsabilità.



IL GIUBILEO DELLE OPERE DI MISERICORDIA

L’Assemblea pastorale di domenica 31 gennaio nella chiesa di S. Lorenzo m. ad Isola del Liri è stata una vera esperienza di comunità che si incontra e si ritrova intorno alla Parola, insieme a due suoi Pastori, fraternamente uniti da vincoli di amicizia e di condivisione dello stesso Mistero, dello stesso Ministero, della stessa Missione.

Sono passati solo 4 mesi da quando don Mario ha lasciato la parrocchia, dopo averla guidata per 14 anni con sincera passione, e con altrettanto amore oggi don Alfredo ne continua il cammino, intrecciando innovazione e continuità. E proprio loro erano sull’altare domenica sera, prima per la celebrazione eucaristica, poi per il momento assembleare.

La gente è stata felice di vederli insieme, quasi con senso di completezza ed il “*grazie*” è sgorgato spontaneo nel cuore di tutti, diviso in egual modo per ambedue i sacerdoti. Se la Messa è stata partecipata e seguita come e più del solito, l’Assemblea si è rivelata un momento forte di formazione, di conoscenza e di riflessione. Aperta con la lettura di un passo della *Bolla di indizione dell’Anno giubilare*, che ci invita a contemplare il mistero della misericordia di Dio in Gesù di Nazaret, la voce si è fatta corale con la bella preghiera scritta da Papa Francesco per il Giubileo.

Quindi, dopo il saluto del parroco, la parola è passata a don Mario, che ha introdotto il tema dell’Assemblea illustrando un sorprendente quadro del Caravaggio, intitolato appunto “*Le sette opere di misericordia corporale*”, conservato presso il Pio Monte della Misericordia a Napoli. Ha poi precisato il senso ed il significato di parole, come “*misericordia*” e “*compassione*”, che ci



diverranno ancor più familiari in questo Anno con tutto il loro carico di storia: sono, infatti, presenti già tra le pagine dell'Antico Testamento con termini diversi, quali "hesed" = benevolenza, che dice come Dio è legato al suo popolo con la tenerezza e l'amore di Padre, mentre "rahamin" = viscere materne, sta ad indicare lo stretto rapporto di vita, sentimenti ed emozioni che intercorre tra madre e figlio, già nell'utero materno. Ci ha sollecitato a vivere l'amore misericordioso di Dio, che mai si vergogna di noi ed ha sottolineato come l'indulgenza, che tanto nei secoli scorsi è stata fonte di discordie all'interno della Chiesa, si ottiene anche compiendo un'opera di misericordia con cuore sincero.

E' stato simpatico ripassare – *almeno per chi a suo tempo li aveva imparati a memoria* - i nomi delle 14 opere attualizzandole ai nostri giorni, grazie anche a tre belle testimonianze laicali. Il prof. Antonio Rinaldi, docente presso la Casa Circondariale di Frosinone, ci ha "tuffati" in quel mondo delle carceri, che sentiamo quasi sempre distante e difficile da capire e da integrare alla nostra vita di cristiani. Poi è stata la volta di Armando Caringi, un volontario della prima ora dell'Associazione "Il Faro" di Sora, che da 25 anni si occupa delle fragilità giovanili e di ogni tipo di dipendenza. Infine, l'esperienza di un'insegnante di religione nel Liceo Scientifico di Sora, Sandra Pantanella, ha portato a cogliere l'importanza dell'ascolto, che presuppone il bisogno di chinarsi su chi è nel dubbio o nell'afflizione, nell'ignoranza o nel peccato, così come il Samaritano si chinò sull'uomo malmenato dai briganti. Una preghiera di lode e l'invito ad essere "*misericordiosi come il Padre*", hanno scritto la parola "*fine*" a questo momento assembleare, che ci apre ad un cammino di fede e di carità lungo un anno.

GLI INSEGNAMENTI DI PAPA FRANCESCO

Dio non cerca mai la condanna di un peccatore ma la sua salvezza, perché "la giustizia di Dio è il perdono", ha ribadito Jorge Mario Bergoglio.

Dio vuole salvare tutti e dunque la salvezza è per tutti, anche per Pilato che ha processato Gesù, e per Giuda, che lo ha tradito. Bergoglio dedica l'udienza generale al rapporto tra misericordia e giustizia e fa l'esempio più chiaro tratto dal racconto evangelico. Poi chiede: "Come conciliare il Dio che le Scritture ci presentano come misericordia infinita ma anche come giustizia perfetta? Come conciliare le due cose, come si articola la realtà della misericordia con le esigenze della giustizia? Potrebbe sembrare che le due si contraddicano, in realtà non è così perché è proprio la misericordia di Dio che porta a compimento la vera giustizia, ma di quale giustizia si tratta?".

La sua risposta è la seguente: "Se pensiamo alla amministrazione legale della giustizia vediamo che chi si ritiene vittima di un sopruso si rivolge al giudice e chiede che venga fatta giustizia, si tratta di una giustizia retributiva che infligge una pena al colpevole secondo il principio che a ciascuno deve essere dato ciò che gli è dovuto". Quindi dopo aver citato un brano dei Proverbi e la parabola di Gesù e la vedova, Francesco ha affermato che "questa strada però non porta ancora alla vera giustizia, perché in realtà non vince il male ma solo lo argina, invece è solo rispondendo al male con il bene che il male può essere veramente vinto".

Ecco la giustizia intrecciata alla misericordia. Il Papa ha spiegato che questo è il modo giusto per "risolvere i contrasti all'interno delle famiglie, nelle relazioni tra sposi o tra genitori e figli, dove l'offeso ama e desidera salvare la relazione che lo lega all'altro, non vuole tagliare quella relazione, quel rapporto". Certo, ha aggiunto "è un cammino difficile, richiede che chi ha subito il torto sia pronto a perdonare e desideri la salvezza e il bene di chi lo ha offeso, ma solo così la giustizia può trionfare perché se il colpevole riconosce il male fatto ecco che il male non c'è più e che colui che era ingiusto diventa giusto". Così, ha sottolineato ancora, "Dio agisce nei confronti di noi peccatori, il Signore ci aiuta a accogliere il perdono e prendere coscienza del nostro male per potercene liberare, perché Dio non vuole la condanna di nessuno di nessuno".

LA SETTIMANA PARROCCHIALE

V SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(8 – 9 febbraio) *Liturgia delle Ore: Anno C - I sett. Salterio*

Lunedì 8	<p><i>S. Girolamo Emiliani (m.f.); S. Giuseppina Bakhita (m.f.).</i> Ore 07:00: S. Messa—Cappella Suore della Carità Ore 17:00: S. Messa Alle Ore 18.30 presso il CENTRO SAMANTHA a S. Sosio–ARPINO, ci sarà l'ASSEMBLEA PASTORALE DIOCESANA per preparare il Tempo di Quaresima-Pasqua a livello zonale. Gli operatori pastorali della parrocchia sono invitati a partecipare.</p>
Martedì 9	<p><i>S. Apollonia; S. Sabino; B. Anna K. Emmerick.</i> Ore 07:00: S. Messa—Cappella Suore della Carità Ore 07:30: Cappella Povere Figlie della Visitazione Ore 17:00: S. Messa</p>
TEMPO DI QUARESIMA (10 - 13 febbraio) Liturgia delle Ore: IV settimana	
Mercoledì 10	<p><i>Mercoledì delle Ceneri. S. Scolastica; S. Silvano; B. Luigi Stepinac.</i> <i>Oggi Giornata del ricordo delle "Foibe".</i> Ore 07:00: S. Messa—Cappella Suore della Carità Ore 17.30: "Statio" nella Chiesa di S. Antonio e alle ore 18.00 celebrazione eucaristica nella chiesa di S. Lorenzo. I MISSIONARI laici sono invitati a partecipare alla celebrazione presieduta dal vescovo nella Chiesa madre a Cassino</p>
Giovedì 11	<p><i>B.V. Maria di Lourdes; S. Sotera; S. Pasquale—Giornata del malato</i> Ore 07:00: S. Messa—Cappella Suore della Carità Ore 17:00: S. Messa Cappella Povere Figlie della Visitazione (non si celebra in Parrocchia) E' un giorno importante per dedicare un po' di tempo e di attenzione particolare ai malati in casa, nelle case di cura, nelle case di riposo, portando loro una carezza, un abbraccio, una parola di consolazione, un aiuto: è un'OPERA DI MISERICORDIA!</p>
Venerdì 12	<p><i>Ss. Martiri di Abitene; S. Benedetto di Aniane; B. Ombelina.</i> Ore 07:00: S. Messa—Cappella Suore della Carità Ore 07:30: Cappella Povere Figlie della Visitazione 2° venerdì dell'Addolorata nella chiesa di S. Antonio. Alle ore 16.00 Via Crucis, ore 17.00 S. Messa Ore 21,00 nella Chiesa di S. Antonio <i>lectio divina</i> sul Vangelo con don Alfredo</p>
Sabato 13	<p><i>S. Martiniano; S. Benigno; B. Giordano da Sassonia.</i> Ore 07:00: S. Messa—Cappella Suore della Carità Ore 16:00: S. Messa pre-festiva—Cappella Suore della Carità Ore 17:00: S. Messa</p>
Domenica 14	<p>I Domenica di Quaresima/ C (<i>Ss. Cirillo e Metodio, patroni d'Europa</i>)</p> <p>Orario SS. Messe: Ore 8:30 Chiesa di S. Giuseppe Ore 09:30 Chiesa Suore della Visitazione (Via Selva); Chiesa Madonna del Divino Amore (Capitino) Ore 10:30 Chiesa S. Lorenzo Ore 11:45 Chiesa di S. Antonio Ore 17:00 Chiesa S. Lorenzo</p>